



SCHEMA DI DISCIPLINARE

PER LE ATTIVITÀ DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA AMBIENTALE DEL
SITO CONTAMINATO DENOMINATO “EX INDUSTRIA GALVANICA P.M.”

TRA

La Regione del Veneto, con sede a Venezia, Dorsoduro n. 3901, Cod. Fisc. 80007580279, rappresentata da, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Giunta regionale del Veneto, di seguito denominata “Regione”

E

Il Comune di Tezze sul Brenta (VI), con sede in Piazza della Vittoria, n. 1, C.F. 9101350242, P. IVA 00216530246, rappresentata per la firma del presente atto da, di seguito denominato “Comune”,

VISTE le Leggi n. 171/1973, n. 798/1984, n. 360/1991, n. 139/1992, n. 515/1996, n. 345/1997, n. 448/1998, n. 388/2000, n. 448/2001 e n. 296/2006;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii e il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;

VISTE la L.R. 27 febbraio 1990, n. 17 e ss.mm.ii, la L.R. 7 novembre 2003, n. 27 e ss.mm.ii.;

VISTO il “Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 150 datata 21 dicembre 2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1033 datata 28 luglio 2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n..... del.....con cui è stato approvato lo schema del presente disciplinare;

TUTTO CIO' PREMESSO

con il presente disciplinare vengono fissate le norme alle quali il Comune dovrà attenersi per la realizzazione delle opere in argomento e per la rendicontazione del finanziamento regionale.



ART. 1 - OGGETTO

Al Comune di Tezze sul Brenta (VI), d'ora in poi denominato "Comune", con sede in Piazza della Vittoria, n. 1, C.F. 9101350242, P. IVA 00216530246, compete la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, l'appalto, la direzione dei lavori, la contabilizzazione e quant'altro attiene all'esecuzione del secondo e ultimo stralcio dei lavori di messa in sicurezza e bonifica ambientale del sito industriale della "Ex Industria Galvanica P.M." in Comune di Tezze sul Brenta (VI), per il quale è disposto il cofinanziamento regionale, rispetto all'importo complessivo di € 7.844.722,72, di € 6.000.000,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, prendendo atto che la quota residua è garantita a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", noto come APQ-VENRI.

ART. 2 - MODALITÀ' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

I termini per la presentazione del progetto esecutivo appaltabile da parte del Comune alla Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia e per l'avvio dei lavori relativi agli interventi in argomento, sono stabiliti in 9 mesi dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare.

Gli elaborati progettuali dovrà essere corredati dalla seguente documentazione;

- 1 provvedimento di approvazione da parte del Comune, come previsto dalla normativa vigente. L'atto di approvazione dovrà contenere, in particolare, il Codice Unico del Progetto di investimento pubblico, obbligatorio ai sensi della L. 16/11/2003, n. 3, art. 11 e della Deliberazione CTPE del 27/12/2002, n. 143.
- 2 pareri e/o approvazioni in merito all'opera ai sensi, in particolare, dell'art. 242 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 3 pareri e/o approvazioni in merito all'opera, ove previsti, acquisiti ai sensi della L. n. 171/1973, del D. Lgs. 42/2004, ecc.;
- 4 copia del progetto esecutivo, con allegata copia su supporto informatico, approvato ai sensi del precedente punto 1, timbrato e sottoscritto nei suoi elaborati da idoneo professionista abilitato (eventualmente sottoscritto con firma digitale);
- 5 la documentazione, ove previsto dalla normativa vigente, di cui alla Guida metodologica per la Valutazione di Incidenza approvata con D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017. La documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza dovrà essere sottoscritta da tecnico di comprovate effettive competenze in materia e dovrà risultare approvata dall'Amministrazione Pubblica competente per l'approvazione del progetto stesso.
- 6 dichiarazione del progettista dell'opera inerente la conformità dei prezzi utilizzati in progetto al prezzario regionale o, diversamente, nota giustificativa motivante l'adozione di prezzi di valore



differente.

La Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia valuterà, a propria insindacabile discrezione, la possibilità di concedere eventuali rinvii rispetto ai termini sopra citati, qualora il Comune presenti motivata richiesta di proroga dei termini.

Successivamente all'emanazione, da parte della Regione, del Decreto di approvazione del progetto esecutivo in argomento, il Comune provvederà all'appalto dei lavori secondo le modalità previste dalle leggi vigenti in materia di Contratti Pubblici.

Al Comune compete la nomina del responsabile del procedimento, del progettista, del direttore dei lavori, dei coordinatori della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ovvero delle figure previste dalla vigente normativa sui Contratti pubblici.

Qualora si renda necessario procedere alla modifica del Soggetto Attuatore dell'intervento, nel caso la Regione autorizzi con proprio provvedimento tale modifica, il subentrante dovrà sottoscrivere il presente disciplinare.

ART. 3 - COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO REGIONALE

L'intervento è assistito da un finanziamento regionale in conto capitale di cui all'art. 1 del presente Disciplinare. Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dall'art. 51 della n. L.R. 27/2003 e ss.mm.ii., ossia:

- a) lavori, servizi e forniture per la realizzazione e l'attivazione dell'opera;
- b) acquisizione di immobili e relativi oneri accessori;
- c) indennità connesse alla realizzazione dell'opera;
- d) imprevisti fino ad un massimo del 10% dell'importo di cui alla lettera a);
- e) documentate spese tecniche per la progettazione, la direzione lavori, la redazione del piano di sicurezza, la contabilizzazione, l'assistenza lavori, il collaudo dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, nonché attività propedeutiche all'espropriazione per pubblica utilità, rilievi, consulenze specialistiche, indagini preliminari e per gli studi ambientali strettamente necessari alla redazione ed all'approvazione del progetto, nonché le spese indispensabili per le comunicazioni dirette alla cittadinanza in merito all'attuazione dei lavori. Le spese tecniche di progettazione, direzione, contabilità e collaudo dei lavori sono riconosciute sulla base della relativa documentazione di spesa (da produrre in copia conforme all'originale) secondo la normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- f) I.V.A., nella misura prevista dalla legge.

ART. 4 - COSTO DELL'INTERVENTO

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento è desumibile dal quadro economico di spesa allegato al progetto esecutivo, approvato con provvedimento del Comune.

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 3 del presente disciplinare relativo al finanziamento a disposizione del



Comune, si vanno di seguito ad elencare le voci di spesa, qualora esistenti, che dovranno essere indicate dal suddetto quadro economico.

| | |
|--|---------|
| a) Lavori a misura, a corpo ed in economia | € _____ |
| - Oneri per la sicurezza | € _____ |
| b) Somme a disposizione della stazione appaltante per | |
| - Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto | € _____ |
| - Rilievi, accertamenti ed indagini preliminari | € _____ |
| - Allacciamenti ai pubblici servizi | € _____ |
| - Imprevisti fino ad un massimo del 10% dei lavori a base d'appalto | € _____ |
| - Acquisizione aree o immobili, espropriazioni, servitù, danni nonché attività tecniche e notarili | € _____ |
| - Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione | € _____ |
| - Spese per attività di consulenza e supporto | € _____ |
| - Spese per pubblicità | € _____ |
| - Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto | € _____ |
| - Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici | € _____ |
| - IVA | € _____ |
| - Eventuali altre imposte | € _____ |
| TOTALE COMPLESSIVO DELL'OPERA | € _____ |

ART. 5 - MODALITÀ' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il contributo definitivo liquidato al Comune è determinato sulla base della spesa effettivamente sostenuta tanto per lavori e forniture quanto per spese di cui alla parte B del Quadro Economico. I pagamenti verranno effettuati al Comune dalla Regione Veneto sulla base della presentazione dei documenti giustificativi di spesa e/o stati avanzamento lavori, in copia conforme all'originale. L'erogazione del contributo regionale avverrà su richiesta del Comune secondo quanto disposto dall'art. 54, comma 2, della L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii. Conseguentemente verranno erogati acconti, fino al 90% del contributo concesso, sulla base di specifica richiesta del Comune stesso, previa attestazione dell'avvenuta esecuzione dei lavori o l'acquisizione di forniture e servizi per pari importo.

La documentazione di spesa è trasmessa dal Comune all'organo di collaudo, ove previsto, o al Genio Civile, sempre ove previsto, per le verifiche da effettuarsi secondo tempi e modalità stabiliti dalla normativa regionale e nazionale in materia di contratti pubblici. L'avvenuta contestuale trasmissione della documentazione di spesa è attestata dal Comune nella richiesta di erogazione del contributo.

L'erogazione del saldo, determinato in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo considerato ammissibile, è disposto previa acquisizione del provvedimento esecutivo con il quale il Comune ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo, o di regolare esecuzione, e la spesa effettivamente sostenuta, come previsto dalla L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii.



Con la determinazione del saldo è predisposto il conguaglio delle somme ammissibili a contributo ai sensi dell'art 3 del presente Disciplinare, tenuto conto di quanto già erogato.

Si precisa che, qualora il Comune accerti un'economia di spesa in sede di contabilità finale rispetto al quadro economico di spesa approvato e la copertura finanziaria dell'intervento sia garantita da più fonti di finanziamento oltre a quelle stabilite dalla DGR n. 1033 del 28 luglio 2020, tale economia verrà suddivisa, in sede di determinazione del contributo definitivo da parte della Direzione regionale Progetti Speciali per Venezia, in quota proporzionale al peso delle singole fonti di cofinanziamento rispetto all'importo totale dell'opera.

Il termine ultimo per la presentazione della suddetta documentazione è stabilito dal Decreto del Dirigente della Direzione regionale Progetti Speciali per Venezia di impegno della spesa.

L'inosservanza del predetto termine comporta la decadenza del contributo e la conseguente revoca del medesimo per la parte non ancora erogata, da accertarsi alla scadenza del termine stabilito e con riferimento ai lavori eseguiti.

Resta peraltro fermo l'obbligo a carico del Comune inadempiente di rendicontare la quota parte di contributo già ricevuta. In mancanza di una specifica disposizione deve ritenersi che tale rendicontazione debba avvenire entro il termine perentorio di un anno dalla data della richiesta della Direzione regionale Progetti Speciali per Venezia, pena la restituzione della quota non rendicontata.

Il saldo del contributo definitivo può essere disposto prima dell'accertamento della spesa effettivamente sostenuta dal Comune, previa richiesta motivata e presentazione di polizza fideiussoria di importo pari al saldo del contributo.

ART. 6 - PROROGHE AI TEMPI DI CONCLUSIONE DEI LAVORI E DI RENDICONTAZIONE

Il Comune dovrà ultimare i lavori entro i termini di cui all'art. 5.

Su richiesta del Comune, avanzata in data antecedente alla scadenza di cui all'art. 5, adeguatamente motivata, il Dirigente della Direzione regionale Progetti Speciali per Venezia, previo accertamento delle giustificazioni indicate dal Comune, ed a sua insindacabile discrezione, con proprio Decreto, può accordare proroghe superiori al termine di rendicontazione stabilito dal provvedimento regionale che ha impegnato la spesa relativa al contributo concesso.

Allo scadere dei termini concessi con dette proroghe, si applicano le disposizioni di cui all'art. 54, comma 6, della L.R. 27/03.

In ogni caso, il Comune dovrà tenere una specifica e distinta contabilità concernente il finanziamento somministrato a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia rispetto a quello derivante da altre fonti di finanziamento, che consenta l'accertamento e la documentazione della spesa sostenuta.



ART. 7- OBBLIGHI DELL'ENTE

Il Comune si obbliga ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge, dei regolamenti vigenti in materia di gestione, appalto ed esecuzione di opere pubbliche, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di osservare in special modo le norme del presente disciplinare.

Per quanto concerne la necessità di procedere ad un sistematico monitoraggio circa l'utilizzo dei contributi concessi, anche al fine di una sollecita conclusione dei procedimenti di spesa avviati, semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, il Comune dovrà presentare alla Regione Veneto - Direzione regionale Progetti Speciali per Venezia, il rendiconto delle somme utilizzate ed una relazione sullo stato di attuazione delle opere, utilizzando la scheda allegata (**allegato "sub A"**) al presente disciplinare.

Il nominativo del Direttore dei Lavori, dell'impresa, nonché gli importi e le condizioni di appalto, dovranno comunque essere comunicati prima della consegna dei lavori.

Il Comune dovrà provvedere a far installare, sul luogo dei lavori, a cura e spese della Ditta appaltatrice, almeno due tabelloni di dimensione 3.00 m x 2.00 m, contenenti le indicazioni previste dalle Leggi e dai regolamenti vigenti, nonché uno spazio riservato a mettere in evidenza la partecipazione della Regione Veneto, in misura di superficie pari ad almeno il 25% della superficie del tabellone, secondo la tipologia grafica riportata nell'**allegato "sub B"** al presente disciplinare, che ne forma parte integrante.

Alla base del tabellone dovrà comparire altresì, in caratteri analoghi a quelli usati per le indicazioni di legge, la scritta "Progetto finanziato con la Legge Speciale per Venezia". La scritta dovrà essere contenuta in un rettangolo di larghezza pari a quella del tabellone, con colori analoghi a quelli previsti per il logo ufficiale della Giunta regionale del Veneto.

Il Comune dovrà altresì inviare prova fotografica della effettiva collocazione di detti tabelloni alla Direzione regionale Progetti Speciali per Venezia entro 1 mese dall'inizio dei lavori.

ART. 8 - ESECUZIONE DEI LAVORI

Le economie, conseguite a qualsiasi titolo, derivanti da ribasso d'asta o comunque da risparmi accertati nell'esecuzione dell'opera e/o nelle somme a disposizione del Comune, potranno essere utilizzate per l'esecuzione di eventuali ulteriori lavori afferenti l'intervento finanziato, previa apposita istanza al Dirigente della Direzione regionale Progetti Speciali per Venezia che, a suo insindacabile giudizio, valuterà la concessione del nulla osta anche in ordine alla coerenza degli ulteriori interventi proposti con le finalità del progetto finanziato.

L'esecuzione di eventuali lavori aggiuntivi, in merito all'intervento finanziato, dovrà comunque rispettare quanto previsto dalla normativa statale e regionale in merito ai procedimenti di approvazione e alle procedure di affidamento dei contratti pubblici.

Per l'accertamento delle economie di spesa in sede di contabilità finale, in presenza di diverse fonti di



finanziamento, vale quanto stabilito dall'art. 5 del presente Disciplinare.

ART. 9 - CODICE UNICO DI PROGETTO

Successivamente alla sottoscrizione del presente Disciplinare, il Comune provvederà ad acquisire il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) stabilito con Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 e Deliberazione CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002.

È obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento. In assenza del codice C.U.P. non saranno possibili erogazioni.

ART. 10 - ALTA SORVEGLIANZA, MONITORAGGI E VERIFICHE SULL'INTERVENTO

La Giunta regionale, avvalendosi dei propri Uffici, vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti.

La Giunta regionale, Direzione regionale Progetti Speciali per Venezia, sulla base dell'art. 54, comma 10, lettera b) della L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii. concernente l'individuazione delle modalità per le verifiche a campione sull'attuazione degli interventi oggetto di contributo regionale, si riserva di attuare nel corso dei lavori verifiche a campione in merito all'attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento regionale.

Il responsabile del procedimento, nominato dal Comune, vigilerà sui lavori affinché gli stessi siano eseguiti a regola d'arte. Si precisa che, in caso di difformità, o ritardi non giustificati riscontrati in sede di verifica, la Direzione regionale Progetti Speciali per Venezia potrà attivare le procedure di revoca del finanziamento.

ART. 11 - COLLAUDO

Il collaudo dei lavori viene eseguito da un collaudatore o da una commissione nominata secondo quanto disposto dall'art. 48 della L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii. e con modalità e termini stabiliti dall'art. 49 della medesima L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii.

I collaudatori procedono alla sola liquidazione delle spese relative alla realizzazione dell'opera, limitatamente alle voci che concorrono alla quantificazione dell'importo ammissibile a contributo.

Gli stessi collaudatori, oltre a definire i rapporti tra il Comune e le imprese appaltatrici, devono procedere a tutti gli accertamenti necessari ad attestare la regolare esecuzione delle opere e l'adempimento degli obblighi assunti dal Comune, eseguendo tutti gli accertamenti sperimentali di esercizio per il tempo ritenuto necessario ai fini della verifica della perfetta esecuzione e del regolare funzionamento delle opere.

I collaudatori dovranno inoltre definire, in una specifica Relazione Acclarante, i rapporti economico-finanziari tra il Comune e la Regione del Veneto, quale soggetto erogatore del finanziamento.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del



finanziamento regionale, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale assegnato.

ART. 12 - REVOCA ED INTERVENTI SURROGATORI

La Regione si riserva la facoltà di revocare in qualunque momento per impossibilità sopravvenuta, forza maggiore o altra giusta causa, l'assegnazione del finanziamento, sostituendosi al Comune, a propria discrezione, nei rapporti con l'impresa appaltatrice.

La Regione si riserva altresì la facoltà di surrogarsi al Comune per gravi inadempienze di quest'ultimo, anche quando questi, per negligenza o imperizia, comprometta in qualunque momento la tempestiva esecuzione o la buona riuscita dei lavori, fatta salva la richiesta di eventuale risarcimento danni.

Può altresì costituire motivo di revoca il mancato invio delle schede di aggiornamento di cui all'art. 7, nonché le difformità e/o i ritardi non giustificati di cui all'art. 11 del presente disciplinare.

Il provvedimento di revoca comporta l'assunzione a totale carico del Comune di tutte le spese di cui all'art. 4 del disciplinare fino a quel momento sostenute.

ART. 13 - CONTENZIOSI

Il Comune è l'unico responsabile della corretta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

La Regione sarà ritenuta indenne da ogni controversia che dovesse insorgere con le imprese appaltatrici.

Nel contratto d'appalto e nel Capitolato speciale d'appalto dovrà essere tassativamente esclusa ogni forma di arbitrato per la risoluzione delle eventuali controversie tra la stazione appaltante e l'impresa appaltatrice.

Tutte le controversie tra Amministrazione regionale ed Ente, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono definite dal Giudice Ordinario.

In caso di contenzioso tra le parti, si individua come foro competente il Foro di Venezia.

Gli oneri relativi ad eventuali controversie e vertenze, che dovessero insorgere tra l'Ente e le Imprese, o Ditte, o Società appaltatrici sono a carico dell'Ente stesso.

ART. 14 - ESPROPRI, SERVITÙ' E DIRITTI REALI

In relazione alla disciplina degli espropri, servitù e quant'altri diritti reali che il Comune può incontrare nella realizzazione delle opere in oggetto, si rimanda alla normativa vigente in materia, in particolare al D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.



ART. 15 - ADOZIONE DEL DISCIPLINARE

Il presente disciplinare è operante e vincolante per la Regione e per il Comune una volta sottoscritto dalle parti.

ART. 16 REGISTRAZIONE

Il presente Disciplinare non è soggetto ad imposta di bollo, ai sensi dell'articolo 16 della tabella allegato B, annessa al D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii, e verrà registrato solo in caso d'uso. Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto, valgono le vigenti disposizioni di legge.

Il presente disciplinare, redatto su 8 facciate intere e sin qui della nona, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per il Comune di Tezze sul Brenta

Per la Regione del Veneto



ALLEGATO sub A

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA
SCHEDE INTERVENTI

DATA AGGIORNAMENTO:/...../.....

Titolo progetto.....
CUP.....
Importo del progetto.....Finanziamento regionale.....
Soggetto attuatore.....
Progettista.....
Approvazione Regione.....CTRA.....
Approvazione Comune.....
Impresa aggiudicataria.....
Data aggiudicazione/...../..... Data contratto/...../.....
Percentuale ribassoImporto di contratto.....
Consegna lavori:/...../..... Tempo utile: Data scadenza:/...../.....
Direttore dei lavori.....
Collaudatore.....
Numero sospensioni..... Totale giorni di sospensione.....
Numero proroghe..... Totale giorni di proroga.....
Numero perizie.....Decreto ultima approvazione.....
Nuovo importo lavoriNuovo importo complessivo.....
Nuova scadenza...../...../..... Data ultimazione lavori...../...../.....
Avanzamento lavori - importo contabilizzato.....
Somme in amministrazione sostenute.....
Data Certificato di Collaudo (o Certificato di Regolare Esecuzione)...../...../.....
Approvazione atti di contabilità finale...../...../.....
Relazione descrittiva dell'avanzamento delle varie fasi dell'intervento.....



ALLEGATO sub B

CARTELLO DI CANTIERE

**Descrizione cartello**

Per miglior chiarezza si descrivono separatamente le cinque FASCE del cartello di cantiere; sul lato sinistro sono riportate le relative dimensioni.

FASCIA 1

Al centro: logo/emblema della Regione Veneto (vedere nota n. 2) contenente le scritte "REGIONE DEL VENETO" (il colore della barra Regione del Veneto dovrà essere Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati).

FASCIA 2

La scritta "LAVORI PER IL DISINQUINAMENTO DELLA LAGUNA DI VENEZIA", di colore bianco su sfondo verde (vedere nota n. 1).

FASCIA 3

Fondo bianco (spazio per descrizione delle opere).



FASCIA 4

Sovrapposta una riga di colore verde (vedere nota n. 1).

Centrale e sovrapposte l'una all'altra le scritte dell'Area e della Direzione Regionale: "Area Tutela e Sviluppo del Territorio" e sotto "Direzione Progetti Speciali per Venezia" con lo stesso carattere e di colore verde (vedere nota n. 1) su sfondo bianco.

FASCIA 5

scritta "PROGETTO FINANZIATO CON LA LEGGE SPECIALE PER VENEZIA", di colore bianco su sfondo verde (vedere nota n. 1) e in aggiunta sulla destra il logo del Piano Direttore per il disinquinamento della Laguna di Venezia (rappresentante una garza verde (vedere nota n. 1) su sfondo bianco e contornata da un reticolo geometrico di colore bianco su sfondo verde (vedere nota n. 1).

RIPRODUZIONE IN QUADRICROMIA

(vedere nota n. 1)

RIPRODUZIONE MONOCROMATICA

(vedere nota n. 1)

Nota n. 1

| | Web | |
|-------|----------------------------------|---|
| Verde | Colori RGB | Quadricromia |
| | Rosso: 0 Verde: 102 Blu: 0 | Ciano: 82 Magenta: 21 Giallo: 100 Nero: 28 |

Nota n. 2

In adempimento alle disposizioni sull'immagine coordinata della Regione del Veneto si deve fare riferimento al "Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto", di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 525 del 30/04/2018, come riscontrabile sul sito web della Regione del Veneto <https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=369171>

